indirizzo si possano mettere in migliore vista alla ingente massa dei visitatori e degli studiosi.

Quando codesta Esposizione che comprende tutte le applicazioni finora conosciute dalla igiene pubblica e privata, il salvataggio sotto tutte le sue forme, le opere di pubblica assistenza con tutti i loro scopi diversi, riesca completa pel concorso di tutte le provincie italiane, gli Espositori ed i visitatori avranno un campo vastissimo per istituire paragoni tra le une e le altre e trarne utili insegnamenti per tutti.

Ma non ci arrestammo a questo punto. Vagheggiando un più alto ideale e più vasti orizzonti, abbiamo fatto un posto speciale in un locale adatto all'Antropologia, scienza nuova che colle recenti scoperte ha portato luce vivissima sopra molti argomenti affini alla nostra Esposizione. Pensammo che dopo i recenti viaggi di tanti illustri Italiani, dopo le scoperte innumerevoli da loro fatte in lontane regioni e presso popoli nuovi, dopo il lavoro indefesso di tanti antropologi, era giustizia lo aprire un tempio dedicato a questa scienza, come avevano fatto a Parigi nel 1878 gli illustri Broca, Quatrefages e Kranz.

Noi ci rivolgiamo confidenti a tutti quanti gli Italiani che si interessano a questi studii, oggi diventati così imponenti presso tutte le nazioni civili, ma in ispecial modo offriamo il nostro programma:

Al Governo,

Alle Amministrazioni Provinciali e Comunali,

Ai Prefetti ed ai Sindaci,

Ai Rettori e Professori delle Università,

Alle Accademie e Società scientifiche.

Alle Società d'Igiene,

Ai Presidenti delle Opere Pie, Ospizi ed Ospedali,

Alle Società di mutuo soccorso,

A tutti gli uomini eminenti che si occupano di queste importanti questioni.

Il mondo intero oggi si agita intorno alle questioni sociali, siccome quelle che tendono ad accrescere il benessere della umanità, la salute dei popoli, il progresso della civiltà.

L'Esposizione Generale sarà una nuova scuola pratica a cui tutti accorreranno per istruirsi ed educarsi.